

PARTE I

<i>XI Comunità montana del Lazio Castelli romani e prenestini</i> <i>WWW.CMCASTELLI.IT</i>	
ADOZIONE P.T.P.C.	<input checked="" type="checkbox"/> X <input type="checkbox"/> NO
DATA ADOZIONE P.T.P.C.	<i>21/ 05/ 2013</i>
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE e RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA(se diverso) (Indicare nominativo e incarico)	Dott. Rodolfo Salvatori Segretario direttore generale
EVENTUALI AGGIORNAMENTI P.T.P.C.	<input checked="" type="checkbox"/> X <input type="checkbox"/> NO
DATA AGGIORNAMENTO	<i>14/02/2014</i> <i>27/01/2015</i>
NUMERO E DENOMINAZIONE DELLE AREE DI RISCHIO (Indicare quelle facoltative)	<ol style="list-style-type: none"> 1. rilascio di autorizzazioni e concessioni; 2. scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture, servizi per l'ente anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163; 3. scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture, servizi per la gestione della Centrale Unica di Committenza anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163; 4. nomina delle commissioni di gara della CUC; 5. concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati; 6. concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24 D.Lgs. 150/2009. 7. transazioni a chiusura di contenzioso pendente <p align="center"><i>Facoltative (32)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • esercizio del potere di autotutela di atti amministrativi (revoca/annullamento); • elaborazione bandi di gara; • elaborazione bandi di concorso; • progettazione di un servizio o di una fornitura; • indagini di mercato che precedono la progettazione

	<p>di un'opera o un servizio;</p> <ul style="list-style-type: none"> • proroghe o rinnovi di contratti di appalto di forniture e servizi; • atti di approvazione di varianti in corso d'opera relativi ad appalti di lavori pubblici; • affidamento di lavori complementari; • affidamento di incarichi professionali in materia di opere pubbliche; • affidamento di incarichi ad avvocati per la difesa in giudizio dell'ente; • affidamenti diretti, senza gara, di lavori, beni e servizi; • affidamenti diretti, senza gara, di lavori pubblici in casi di urgenza; • autorizzazione al subappalto di opere pubbliche; • liquidazioni e collaudi di opere; • applicazioni penali in esecuzione del contratto; • conferimento di incarichi di studio, ricerca e consulenza; • ammissioni a servizi erogati dall'ente; • alienazione di beni immobili e costituzione di diritti reali minori su di essi, o concessione in uso (locazione, comodato) di beni appartenenti al patrimonio disponibile dell'ente; • locazioni passive; • acquisti e permuta di immobili e/o di diritti reali minori; • sponsorizzazioni passive; • nomine in eventuali e future società pubbliche partecipate; • rapporti di partenariato (project financing, concessioni di costruzione e gestione, leasing in costruendo, contratto di disponibilità, costituzione di società mista); • affidamenti incarichi ex-art. 110 del TUEL; • accordi bonari in corso di esproprio; • procedimenti sanzionatori; • pagamenti verso imprese; • riscossioni; • utilizzo e consumo di beni comunitari da parte del personale e di soggetti esterni.
<p>MISURE DI PREVENZIONE INDIVIDUATE PER CIASCUNA AREA (con indicazione di quelle ulteriori di cui alla pag. 14 All. 1, P.N.A.)</p>	<p>1. <u>nei meccanismi di formazione delle decisioni:</u></p> <p>a) Informatizzazione dei processi e delle attività amministrative</p> <p>b) nella trattazione e nell'istruttoria degli atti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettare l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza; - predeterminare i criteri di assegnazione delle

pratiche ai collaboratori possibilmente tramite attribuzione casuale mediante software;

- rispettare il divieto di aggravio del procedimento;
 - distinguere l'attività istruttoria e la relativa responsabilità dall'adozione dell'atto finale, in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti l'istruttore proponente ed il funzionario;
- c) nella formazione dei provvedimenti, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica, motivare adeguatamente l'atto; l'onere di motivazione dovrà essere tanto più diffuso quanto più è ampio il margine di discrezionalità;
- d) per consentire a tutti coloro che vi abbiano interesse di esercitare con pienezza il diritto di accesso e di partecipazione, gli atti dell'ente dovranno ispirarsi ai principi di semplicità e di chiarezza. In particolare dovranno esser scritti con linguaggio semplice e comprensibile a tutti. Tutti gli uffici dovranno riportarsi, per quanto possibile, ad uno stile comune, curando che i provvedimenti conclusivi dei procedimenti riportino nella premessa sia il preambolo che la motivazione. Il preambolo è composto dalla descrizione del procedimento svolto, con l'indicazione di tutti gli atti prodotti e di cui si è tenuto conto per arrivare alla decisione finale, in modo da consentire a tutti coloro che vi abbiano interesse a ricostruire il procedimento amministrativo seguito. La motivazione indica i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione, sulla base dell'istruttoria. La motivazione dovrà essere il più possibile precisa, chiara e completa. Ai sensi dell'art. 6-bis della legge 241/90, come aggiunto dall'art. 1 L. 190/2012, il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale, dando comunicazione al responsabile della prevenzione della corruzione;
- e) per facilitare i rapporti tra i cittadini e l'amministrazione, sul sito istituzionale devono essere pubblicati i moduli di presentazione di istanze, richieste e ogni altro atto di impulso del procedimento, con l'elenco degli atti da produrre e/o allegare all'istanza;
- f) nella comunicazione del nominativo del responsabile del procedimento dovrà essere indicato l'indirizzo mail a cui rivolgersi e il titolare del potere sostitutivo ex art. 2 comma 9 bis della Legge

241/90;

g) nell'attività contrattuale:

- rispettare il divieto di frazionamento o innalzamento artificioso dell'importo contrattuale;
- ridurre l'area degli affidamenti diretti ai soli casi ammessi dalla legge e/o dal regolamento comunitario solo nei casi in cui non sia possibile utilizzare gli acquisti a mezzo CONSIP e/o del mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA);
- assicurare la rotazione tra le imprese affidatarie dei contratti assegnati in economia;
- assicurare la rotazione tra i professionisti negli affidamenti di incarichi di importo inferiore alla soglia della procedura aperta;
- assicurare il confronto concorrenziale, definendo requisiti di partecipazione alle gare, anche ufficiose, e di valutazione delle offerte, chiari ed adeguati;
- allocare correttamente il rischio di impresa nei rapporti di partenariato;
- verificare la congruità dei prezzi di acquisto di beni e servizi effettuati al di fuori del mercato elettronico della pubblica amministrazione;
- verificare la congruità dei prezzi di acquisto di cessione e/o di acquisto di beni immobili o costituzione/cessione di diritti reali minori;
- validare i progetti definitivi ed esecutivi delle opere pubbliche e sottoscrivere i verbali di cantierabilità;
- acquisire preventivamente i piani di sicurezza e vigilare sulla loro applicazione.

h) far precedere le nomine presso enti, aziende, società, istituzioni dipendenti dall'ente da una procedura ad evidenza pubblica;

i) nell'attribuzione di premi ed incarichi al personale dipendente operare con procedure selettive;

j) i componenti le commissioni di concorso e di gara dovranno rendere all'atto dell'insediamento dichiarazione di non trovarsi in rapporti di parentela o di lavoro o professionali con i partecipanti alla gara od al concorso nonché rendere la dichiarazione di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001;

k) in materia di programmazione territoriale occorre ampliare gli ambiti di partecipazione al procedimento secondo il modello del "dibattito pubblico" coinvolgendo i cittadini fin dalle fasi iniziali del progetto, e quindi ben prima che il progetto finale sia stato selezionato, ed in particolare far precedere l'adozione del provvedimento pubblico dalla pubblicazione sul sito web degli schemi di provvedimento, ed i relativi allegati tecnici, prima che siano portati all'adozione/approvazione dell'organo competente

(e comunque almeno 10 gg prima);

2. nei meccanismi di attuazione delle decisioni (la tracciabilità delle attività):

- aggiornare l'Albo Unico dei fornitori, ivi compresi i prestatori d'opera intellettuale (avvocati, ingegneri, architetti, ecc);
- redigere, attraverso la informatizzazione delle procedure, la mappatura di tutti i procedimenti amministrativi dell'ente;
- redigere attraverso la informatizzazione delle procedure, la mappatura di tutti i processi interni all'ente;
- redigere attraverso la informatizzazione delle procedure, il funzionigramma dell'ente in modo dettagliato ed analitico per definire con chiarezza i ruoli e compiti di ogni ufficio con l'attribuzione di ciascun procedimento o sub-procedimento ad un responsabile predeterminato o predeterminabile;
- completare la digitalizzazione dell'attività amministrativa in modo da assicurare la totale trasparenza e tracciabilità;
- adattare il sito istituzionale dell'ente alle normative in materia di trasparenza ed archiviazione della documentazione;
- provvedere alla revisione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'ente per eliminare le fasi inutili e ridurre i costi per famiglie ed imprese;
- offrire la possibilità di un accesso on line a tutti i servizi dell'ente con la possibilità per il cittadino di monitorare lo stato di attuazione del procedimento che lo riguarda;
- rilevare i tempi medi dei pagamenti;
- rilevare i tempi medi di conclusione dei procedimenti;
- vigilare sull'esecuzione dei contratti di appalto dei lavori, beni e servizi, ivi compresi i contratti d'opera professionale, e sull'esecuzione dei contratti per l'affidamento della gestione dei servizi pubblici locali, ivi compresi i contratti con le società in house, con applicazione, se del caso, delle penali, delle clausole risolutive e con la proposizione dell'azione per l'inadempimento e/o di danno;
- predisporre registri per l'utilizzo dei beni dell'amministrazione.

3. nei meccanismi di controllo delle decisioni

- attuare il rispetto della distinzione dei ruoli tra dirigenti ed organi politici, come definito dagli artt. 78, comma 1 e 107 del TUEL

	- il rispetto puntuale delle procedure previste nel regolamento sul funzionamento dei controlli interni in vigore.
INIZIATIVE ADOTTATE IN APPLICAZIONE P.T.P.C.	<p><i>N° 2 INCONTRI DI FORMAZIONE PER TUTTI I DIPENDENTI DELL'ENTE</i></p> <p><i>N. 3 INCONTRI DI FORMAZIONE PER I FUNZIONARI DEI COMUNI ADERENTI ALLA CUC</i></p> <p><i>N° 2 MONITORAGGIO CONTROLLI INTERNI SUI PROVVEDIMENTI DIRIGENZIALI</i></p>
EVENTUALI CRITICITA'	<i>NON RILEVATE</i>
NUMERO SENTENZE DI CONDANNA PRONUNCIATE DA GIUDICI PENALI E/O CONTABILI NEI CONFRONTI DI DIPENDENTI NEL TRIENNIO 2011-2013 (con indicazione di: area e sotto-area di cui All. 2 P.N.A.: area e sotto-area facoltativa; ammontare condanna per fatti corruttivi)	<i>NESSUNA</i>
EVENTUALI CASI DI ESCLUSIONE DA GARE D'APPALTO O RISOLUZIONE DI CONTRATTI PER MANCATO RISPETTO DI PROTOCOLLI DI LEGALITA' O INTEGRITA'	<i>NESSUNA</i>
PROGRAMMA TRIENNALE SULLA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' (Indicare se costituisce una sezione del P.T.P.C.)	<i>Il PTTI è stato approvato in data 27/01/2015 ed è direttamente collegato al PTCP attraverso una apposita sezione dello stesso _____</i>

PARTE II
Notizie relative a Enti partecipanti

DENOMINAZIONE	GAL CASTELLI ROMANI E PRENESTINI
SEDE LEGALE	ROCCA PRIORA
FORMA GIURIDICA	ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA
OGGETTO SOCIALE	Gestione programma leader 2007 – 2013 PSR REGIONE LAZIO
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	12.35%
DATA INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	22/10/2009 31/12/2016
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	Comuni di: - Colonna, Frascati, Montecompatri, Monte Porzio Catone, Palestrina, Rocca Di Papa, Rocca Priora, Capranica Prenestina, Castel San Pietro Romano, Rocca di Cave. - Provincia di Roma
SOGGETTO VIGILANTE	REGIONE LAZIO
APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ENTE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO, QUALORA OBBLIGATO, EX D.Lgs. 231/2001 (in caso di mancata adozione, indicare i motivi)	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> X
DATA APPROVAZIONE	____/____/____
INTEGRAZIONE DI DETTO PIANO CON PREVISIONE EX L. 190/2012 (Piano di prevenzione della corruzione)	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> X
DATA DI APPROVAZIONE E DATA DI TRASMISSIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AL SOGGETTO VIGILANTE (In caso di mancata adozione, indicare i motivi)	____/____/____ _____ _____ _____
RESPONSABILE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (Indicare nominativo e incarico)	_____ _____
EVENTUALI CRITICITA'	

PARTE III

Considerazioni e proposte

Il sottoscritto Rodolfo Salvatori Segretario Direttore generale della XI Comunità Montana del Lazio castelli romani e predestini in qualità di responsabile anticorruzione segnala quanto segue:

- con Sentenza n. 720/14 rg 400398/05 il Tribunale di Velletri seconda sezione civile ha condannato la mia amministrazione a risarcire una impresa che ha svolto lavori di risanamento idrogeologico, riconoscendo seppur parzialmente, la fondatezza di riserve iscritte in contabilità.
- L'importo risarcitorio ammonta a circa € 500.000,00 su un appalto di lavori di € 980.000,00. Si tenga conto che le riserve iscritte, in prossimità del termine dei lavori, ammontavano a circa il doppio dell'importo dei lavori e che erano prima state respinte dal Direttore dei Lavori poi dal Rup e infine dall'amministrazione;
- Il medesimo giudice però riconosceva una riserva, per mancato conseguimento dell'utile d'impresa prefigurando un andamento anomalo dei lavori, di circa 300.000,00 oltre interessi e rivalutazione monetaria, sulla base di "incerto geologico" oggetto di altra riserva respinta nella medesima Sentenza e calcolando l'importo sulla data di inizio dei lavori che erano giunti ad un 70% di realizzazione al momento dell'iscrizione della riserva.
- Inoltre il giudice non teneva conto anche di varianti, proposte dalla ditta ed accettate dall'ente senza maggiori costi e senza iscrizione di riserve nell'atto di sottomissione, considerandole causa dell'andamento anomalo del cantiere.

A fronte di tale situazione oggi la ditta propone una transazione, ma questo ente non è ne in condizione di pagare alcunché in quanto il finanziamento regionale era relativo solo all'importo dei lavori, ne tantomeno di utilizzare fondi ordinari in quanto non ha entrate proprie ma unicamente rimesse regionali per la gestione ordinaria e per il pagamento degli stipendi. E comunque anche nel caso avessimo provviste finanziarie ritengo che l'adesione ad una transazione potrebbe non essere del tutto conforme e coerente rispetto al coordinamento della strategia nazionale e quella interna dell'ente(PTPC 2014-2016 approvato) in tema di anticorruzione anche relativamente al fatto che tutte le riserve sono state dall'amministrazione ritenute infondate e quindi respinte. Anche il procedere ad un ricorso in appello oltre ad esigere somme ulteriori di procedura potrebbe essere considerato temerario dal giudice di II grado. Nonostante ciò l'ente ha proceduto al ricorso in appello ma il giudice adito si è riservato la decisione nel merito respingendo la sospensiva della sentenza di I livello. In tal senso l'amministrazione intende procedere ad una transazione con l'impresa onde evitare il pignoramento della cassa

Tra l'altro attualmente abbiamo in corso un ulteriore appalto di circa € 800.000,00 nel quale la ditta aggiudicataria dell'appalto, con metodologia simile, nel II SAL ha già iscritto riserve per l'intero importo dell'appalto facendo presumere una prassi ormai consolidata di recuperare forzatamente almeno le somme offerte a ribasso in sede di gara!!!

La mia figura di responsabile anticorruzione dell'ente mi induce ad inviare la presente segnalazione allo scopo di verificare se le situazioni sopra evidenziate non possano interferire con il mio ruolo proteso a :

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Vorrei altresì evidenziare come le norme vigenti in materia non garantiscono affatto il raggiungimento del fine collettivo pubblico mentre sembrano più favorevoli alle imprese le quali da ciò traggono l'opportunità di iscrivere riserve strumentali all'infinito con il solo scopo di pervenire ad un contenzioso che spesso vede la P.A. soccombente seppur in maniera parziale. Sarebbe a mio avviso importante per es. una circolare ufficiale di interpretazione dell'art.240-bis *del Codice modificato dal D.L. n.70/2011* in tema di limite alle riserve O EVENTUALMENTE CONSIDERARLE VARIANTI AL PROGETTO E SOTTOPORLE AL CONTROLLO ANAC.

Proposte

Occorrerebbe determinare le modalità attraverso le quali integrare il PTCP della Centrale Unica di Committenza con i PTCP dei comuni aderenti